

GURI, su un quotidiano a maggiore diffusione nazionale, su uno a maggiore diffusione regionale e su uno a maggiore diffusione locale, sui siti istituzionali telematici del comune di Gioia del Colle, della provincia di Bari, della Camera di Commercio di Bari ed, eventualmente, al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto avviare ulteriori forme di pubblicità attraverso siti telematici specializzati come [www.asteentipubblici.it](http://www.asteentipubblici.it);

- provvedere all'impegno e alla liquidazione della spesa necessaria alla pubblicazione dell'estratto dell'Avviso di vendita.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R.28/2001 e ss.mm.ii.**

L'esecuzione della presente deliberazione comporta una spesa di € 6.500,00 (seimilacinquecento), Iva inclusa. All'impegno e alla liquidazione della spesa provvederà il Servizio Demanio e Patrimonio con il competente capitolo di spesa 3680 "Spese per l'amministrazione del demanio e del patrimonio regionale comprese spese di gestione e contenziosi-l.r.27/'85" -bil. esercizio anno 2014.

L'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. k della L. R. 7/97 e dell'art. 24 comma 3 della L. r. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, dott. Leonardo di Gioia;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. "Attività dispositive demanio e patrimonio", dal Dirigente dell'Ufficio Patrimonio e Archivi e dal Dirigente del Servizio Demanio e Patrimonio;

a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di procedere alla riproposizione dell'Avviso pubblico di vendita, così come approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1609 del 10 settembre 2013;
- di incaricare il Servizio Demanio e Patrimonio a pubblicare, in forma integrale, lo stesso Avviso sul BURP e sul sito istituzionale della Regione, nonché sulla piattaforma Empulia; e per estratto, sulla GURI, su un quotidiano a maggiore diffusione nazionale, su uno a maggiore diffusione regionale e su uno a maggiore diffusione locale, sui siti istituzionali telematici del comune di Gioia del Colle, della provincia di Bari, della Camera di Commercio di Bari ed, eventualmente, al fine di incrementare la platea dei soggetti interessati all'acquisto avviare ulteriori forme di pubblicità attraverso siti telematici specializzati come [www.asteentipubblici.it](http://www.asteentipubblici.it);
- di provvedere all'impegno e alla liquidazione della spesa necessaria alla pubblicazione dell'estratto dell'Avviso di vendita;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2014, n. 161

**P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse VII, Capacità Istituzionale: Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione Puglia e Province concernente le modalità di attuazione del progetto per il potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel centro di occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati.**

L'Assessore al Lavoro, dott. Leo Carolí d'intesa con l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione,

prof.ssa Alba Sasso, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE e Autorità di Gestione del P.O Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferiscono quanto segue:

Visti

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- il Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2007-2013, Obiettivo Convergenza, Regione Puglia, adottato con Decisione della Commissione Europea n. C(2011)9905 del 21/12/2011;
- la Legge Regionale n.19 del 10 luglio 2006, e s.m.i., recante norme in materia di "Sistema Integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove un sistema di welfare inclusivo e volto ad offrire pari opportunità di accesso alla rete dei servizi e ai percorsi di inserimento socio lavorativo e di contrasto dei rischi di marginalità e di esclusione sociale;
- la Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007, recante "Norme per le Politiche di Genere e i servizi di Conciliazione vita-lavoro in Puglia", con cui la Regione Puglia promuove, sostiene e favorisce iniziative e programmi volti ad assicurare il principio di pari opportunità e a potenziare il protagonismo delle donne nella vita economica e sociale;
- le D.G.R. n. 847 del 23 marzo 2010 che ha approvato le Linee Guida per i servizi per l'impiego, e n. 1893 del 6 agosto 2010, che ha approvato le Linee Guida per la redazione del Piano di implementa-

zione Provinciale del Masterplan dei Servizi per il Lavoro della Regione Puglia.

Premesso che:

- con D.G.R n. 1940 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto ad estendere a tutte le province pugliesi la sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'impiego, nell'ambito del masterplan regionale per i servizi al lavoro e ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia ed ogni singola provincia pugliese;
- con D.D n. 1567 dell'11/10/2012 è stato assunto il relativo impegno di spesa pari ad € 500.000,00 per la realizzazione dei COF di cui sopra;
- tutte le province pugliesi, ad eccezione della Provincia di Bari, hanno aderito al progetto e hanno sottoscritto il protocollo di Intesa;
- con D.G.R n. 2561 del 30/12/2013 è stata prorogata la validità del Protocollo di Intesa, sottoscritto da Regione e Province, al 31.12.2014.

Considerato che:

- così come prescritto nel protocollo sottoscritto, ciascuna provincia ha presentato un progetto esecutivo contenente la descrizione delle attività previste, il/i Centro/i per l'Impiego sede della sperimentazione, il piano finanziario, la durata dell'intervento e i risultati attesi;
- tutti i progetti esecutivi pervenuti sono stati approvati con specifica determina dirigenziale;
- l'art. 6 "Convenzione" del succitato Protocollo di Intesa rileva la necessità che le parti si impegnino a sottoscrivere un'ulteriore convenzione che andrà a disciplinare le modalità di attuazione del progetto da parte delle singole Province;

Alla luce di quanto sopra esposto con il presente provvedimento si propone di approvare "lo schema di Convenzione" tra Regione Puglia e Provincia concernente le modalità di attuazione del progetto per il potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel centro di occupabilità femminile e dei soggetti svantaggiati, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Non ricorrono gli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale, così come definito dall'art. 4, comma 4, lettere f) e k) della L.R. n. 7/1997.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dagli Assessori;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dai Dirigenti competenti che ne attestano la conformità alla normativa vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare lo "schema di Convenzione" tra Regione Puglia e Provincia concernente le modalità di attuazione del progetto per il potenziamento delle attività di orientamento e consulenza nel centro di occupabilità femminile e dei soggetti svantaggiati, di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di autorizzare alla firma dello citato schema di Convenzione la Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE e Autorità di Gestione del P.O Puglia FSE 2007/2013, dott.ssa Giulia Campaniello, e la Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro dott.ssa Luisa Anna Fiore;
- di demandare al Dirigente competente ogni altro adempimento derivante dal presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato 1**

**CONVENZIONE  
CONCERNENTE LE  
MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO  
PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E  
CONSULENZA NEL CENTRO DI OCCUPABILITA' FEMMINILE**

*L'anno ....., addì ..... del mese di ....., in Bari*

**TRA**

*REGIONE PUGLIA, con sede legale in BARI Lungomare Nazario Sauro codice fiscale 80017210727, d'ora in poi denominata "Regione", rappresentata dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, dott.ssa Giulia Campaniello, e dalla Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore*

**E**

*La PROVINCIA DI ....., con sede legale in .....,  
....., codice fiscale ....., d'ora in poi denominata "Provincia"  
oppure "Beneficiario", rappresentata ..... (.....) autorizzato ad  
impegnare formalmente e legalmente la Provincia ai sensi della deliberazione  
della .....*

**PREMESSO CHE**

- il P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse VII "Capacità Istituzionale", prevede l'obiettivo specifico di rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi e l'obiettivo operativo di aumentare i livelli di trasparenza ed efficacia delle azioni della Pubblica Amministrazione tramite riforme amministrative e l'adozione di strumenti e procedure finalizzate all'aumento della competitività del territorio;
- in tale contesto, con **D.G.R. n. 1940 del 02/10/2012**, si è provveduto ad approvare l'estensione a tutte le province pugliesi della sperimentazione di un modello locale di Centro per l'occupabilità femminile (COF) e per i soggetti svantaggiati all'interno dei Centri per l'Impiego, ripartendo le risorse a ciò finalizzate tra tutte le Province e contestualmente approvando lo schema di un Protocollo d'Intesa;

- successivamente con **D. G. R. n. 2561 del 30/12/2013** si è provveduto a prorogare la validità del Protocollo alla data del 30/12/2014.

#### **CONSIDERATO CHE**

- ai sensi di quanto previsto dall' articolo 5 del suddetto Protocollo (trasmesso al Dirigente del Servizio Autorità di Gestione dal Servizio Politiche per il Lavoro con nota prot. n. 0006164 del 28/02/2013 ) la Provincia di.....ha presentato un progetto esecutivo denominato "....." , approvato con determina dirigenziale n..... del.... ;
- ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1940 del 2/10/2012 e dall'art. 6 dello stesso Protocollo occorre sottoscrivere un'ulteriore convenzione che disciplinerà le modalità di attuazione del progetto da parte delle singole Province;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO, RITENUTO E CONSIDERATO**

richiamato l'art. 15 della legge 07/08/1990 n. 241 recante "accordi fra pubbliche amministrazioni" ;

#### **SI CONCORDA E SOTTOSCRIVE QUANTO APPRESSO**

##### **Art. 1**

I provvedimenti e gli atti indicati in premessa costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

##### **Art.2**

La Provincia beneficiaria dichiara di conoscere il contenuto delle azioni di cui al PO PUGLIA FSE 2007/2013 "Asse VII - Capacità Istituzionale " e si impegna con la sottoscrizione del presente atto:

- 1) a realizzare e gestire le attività ed i servizi previsti nel Progetto esecutivo denominato ".....", di cui alle premesse e costituente parte integrante e sostanziale della presente convenzione;
- 2) in particolare, a perseguire - nel rispetto della metodologia, della tempistica e della struttura proposta - il raggiungimento degli obiettivi prefissati nello stesso Progetto, realizzando le azioni specifiche di orientamento formativo ed informativo, accompagnamento al placement, analisi delle competenze in esso previste, nonché in azioni che, in maniera organizzata e sostenibile, con differenti modalità e con l'utilizzo di più canali di comunicazione, siano in grado di assicurare un servizio integrato di assistenza, nella

ricerca di opportunità lavorative coinvolgendo anche gli operatori privati, a favore di donne disoccupate o inoccupate;

- 3) ad osservare tutte le disposizioni contenute nelle premesse della surrichiamata D.G.R. n. 1940 del 02/10/2012, nonché della D. G. R. n. 2561 del 30/12/2013
- 4) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale in materia, ed in particolare il Reg. (CE) n. 1083/2006, il Reg. (CE) n. 1081/2006, nonché il Reg. (CE) n. 1828/2006 e successive modificazioni;
- 5) a rispettare le indicazioni del PO in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di formazione, pari opportunità, aiuti di Stato, norme ambientali e sistemi informatici, in quanto applicabili;
- 6) a dotarsi ed a garantire l'esistenza e l'utilizzo di un sistema di contabilità separato o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle attività realizzate che dovranno essere registrate in via continuativa e in tempo reale rispetto alla produzione dei documenti secondo le modalità definite dall'Autorità di Gestione FSE e dalle Linee Guida nel rispetto dei principi del T.U.E.L. e dei regolamenti di contabilità delle Amministrazioni Provinciali;
- 7) ad assicurare la conservazione dei documenti, comprovanti la correttezza delle attività svolte, in originale ed in formato elettronico per:

- i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo ai sensi dell'art. 89 par. 3 del Reg. 1083/06, ovvero per i tre anni successivi all'accettazione da parte della Commissione della dichiarazione di chiusura;

- i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale ai sensi dell'art. 88 del Reg. 1083/06, con riferimento alle operazioni rientranti nella stessa. In questa ipotesi l'Autorità di Gestione FSE comunicherà alle Province le operazioni rientranti nella chiusura parziale dando indicazioni esatte sul termine di conservazione della documentazione almeno per i tre anni successivi alla chiusura del programma, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dall'art. 19 Reg. (CE) n. 1828/2006, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulla conservazione degli atti delle PPAA;

8) a produrre in sede di verifica delle spese sostenute, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;

9) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'art. 69 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in particolare, dall'art. 8 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e successive modifiche che disciplina le responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico;

10) a garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa comunitaria in vigore, e fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti comunitari, dal Quadro Strategico Nazionale, dal Programma Operativo, dall'Autorità di Gestione FSE per tutta la durata del presente Atto di Intesa;

11) ad utilizzare per la gestione finanziaria dell'operazione, il sistema informatico Mirweb predisposto dall'Autorità di Gestione FSE.

### **Art. 3**

L'erogazione dei contributi assegnati e finalizzati alla realizzazione del Progetto esecutivo di cui alle premesse, avverrà con le seguenti modalità:

- unica erogazione pari al 95% del finanziamento spettante, alla sottoscrizione della Convenzione;
- saldo del 5% a chiusura dell'attività, previa verifica della rendicontazione da parte della Regione Puglia.

Il saldo verrà erogato ad approvazione del rendiconto da parte della Regione Puglia. La rendicontazione avverrà, in riferimento alle spese effettivamente sostenute dalla Provincia e inserite nel sistema informativo Mirweb, mediante presentazione di rendiconti trimestrali con annessa dichiarazione sottoscritta dal Dirigente responsabile del Servizio dell'Amministrazione Provinciale, attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

Al termine delle attività previste, la Provincia presenterà il rendiconto riepilogativo delle spese sostenute e inserite nel sistema informativo Mirweb, con annessa dichiarazione sottoscritta dal Dirigente responsabile del Servizio

dell'Amministrazione Provinciale attestante che le spese rendicontate sono state effettivamente sostenute e sono riferibili a spese ammissibili secondo quanto previsto dalla normativa in materia vigente.

La Provincia garantisce l'inserimento di tutti i giustificativi di spesa relativi all'attuazione del presente Atto sul sistema informativo Mirweb, secondo le modalità e i tempi previsti dall'Autorità di Gestione FSE.

L'Autorità di Gestione FSE svolgerà i controlli previsti dal proprio Sistema di Gestione e Controllo in merito all'operazione in oggetto;

#### **Art. 4**

Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto è applicabile la normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Visto, letto e sottoscritto

**Per la Regione Puglia**

**Per la Provincia di .....**

*Dirigente del Servizio Autorità  
di Gestione PO FSE*

**dott.ssa Giulia Campaniello**

*Dirigente del Servizio Politiche  
per il Lavoro*

**dott.ssa Luisa Anna Fiore**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 febbraio 2014, n. 163

### **Adozione linee guida per la Formazione dei Volontari di Protezione civile sul rischio incendi.**

Assente l'Assessore alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'A.P. "Centro Operativo regionale", geom. Raffaele Celeste, confermata dal Dirigente del Servizio Protezione Civile, Luca Limongelli, riferisce quanto segue l'Ass. Sasso:

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 1971 del 22 ottobre 2013, è stata approvata l'attuazione complessiva azione di aggiornamento ed addestramento delle componenti istituzionali e volontarie del sistema della protezione civile regionale.

In relazione alle specifiche azioni programmate per il volontariato di protezione civile ed in particolare per quelle rivolte direttamente ai volontari sugli specifici temi della sicurezza individuale ed uso delle attrezzature nei diversi scenari di interventi, assume rilevanza l'addestramento e l'aggiornamento riferite alla lotta attiva agli incendi boschivi, per la quale annualmente la Regione, per l'attuazione delle campagne AIB, convenziona un nutrito numero di Associazioni di volontariato di protezione civile per supportare sul campo le attività istituzionalmente assicurate dall'ARIF, dal Corpo Forestale dello Stato e dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile.

Per le azioni di protezione civile nell'ambito della lotta attiva agli incendi boschivi, la norma nazionale di riferimento, legge quadro n. 353/2000 che individua la Regione quale soggetto titolare delle relative funzioni, richiama più volte l'esigenza di valutare e sostenere le esigenze formative dei soggetti impiegati.

Al fine di assicurare l'omogeneità ed uniformità di detta specifica formazione sull'intero territorio regionale, si rende necessario definire specifiche linee guida per la formazione del volontariato impegnato o da impegnare nella lotta attiva agli incendi boschivi a supporto delle figure istituzionali.

L'auspicata omogeneità ed uniformità, soprattutto per attività quale quella della lotta attiva agli

incendi boschivi, con elevati risvolti in termini di sicurezza degli operatori impegnati, può altresì essere meglio perseguita con il coinvolgimento nelle azioni formative delle figure istituzionali prioritariamente preposte ed impegnate ordinariamente nella prevenzione ed nella lotta attiva agli incendi boschivi, quali quelle del Corpo Forestale dello Stato e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, questi ultimi chiamati comunque a certificare l'adeguatezza delle attività formative svolte da ciascun volontario.

In relazione a detta esigenze e per favorire l'imminente attuazione delle azioni di aggiornamento ed addestramento di cui alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1971/2013,, il Servizio Protezione Civile ha definito puntuali Linee Guida per la formazione dei Volontari di protezione civile sul rischio incendi, che propone all'adozione della Giunta regionale, alle quali i diversi soggetti pubblici e le diverse Organizzazioni di volontariato di protezione civile dovranno fare riferimento per la formazione dei volontari da impiegare nelle attività di lotta attiva agli incendi boschivi.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k), della L.R. 4.2.1997, n.7.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Protezione Civile;